

## **ALLEGATO A**

### **Premessa**

La Regione Campania, partendo da un modello di sviluppo basato sul policentrismo delle città, ha assunto nel POR una strategia per lo sviluppo urbano fondata sul bilanciamento degli squilibri territoriali attraverso un'azione di significativo innalzamento del livello competitivo del territorio nel suo insieme e della qualità della vita delle città. L'Asse 6, interpretato come Asse territoriale, prevede che l'attuazione della strategia per lo sviluppo urbano sia attuata con riferimento al principio di sussidiarietà quale riferimento concettuale principale, orientato alla valorizzazione del ruolo delle Città medie nel contesto della programmazione regionale, quali nodi centrali del sistema policentrico regionale.

Nell'ottica, quindi, di intervenire sui contesti urbani caratterizzati da maggiore pressione demografica e disagio socio-economico ed abitativo, la Regione Campania ha avviato, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo "6.1 – Città medie" del PO FESR Campania 2007-2013, il Programma PIU Europa, che prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle Città medie alle quali, sulla base dell'individuazione di un innovativo modello di governance, è stato consentito di esercitare il ruolo di Organismo Intermedio, con la delega di compiti e funzioni propri dell'AdG del PO FESR Campania 2007-2013.

La strategia di rigenerazione urbana alla base del Programma PIU Europa vede il suo naturale corollario nell'attuazione dell'Iniziativa JESSICA (acronimo per "Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas"). L'Iniziativa JESSICA prevede una forte sinergia e collaborazione tra la Regione Campania e la BEI, per promuovere tale strumento di ingegneria finanziaria, che sostiene investimenti rimborsabili per progetti inseriti in piani integrati per lo sviluppo urbano sostenibile.

Per la realizzazione delle operazioni a valere sull'Iniziativa JESSICA sono state previste due modalità attuative. Una procedura di evidenza pubblica (DD n. 180/2010, ex DD n. 136/2013 e successiva proroga ex DD 249/2014) rivolta alle 21 città medie e, successivamente con l'allargamento della "Strategia di Investimento e Programmazione" (Delibera n. 477/2013), anche al Comune di Napoli ed a soggetti privati. A tali procedure di evidenza pubblica si aggiunge una procedura negoziale rivolta alle 19 Città Medie del PIU Europa.

La Regione Campania, con la Delibera di Giunta Regionale n. 148/2013, ha inteso imprimere una accelerazione alla spesa dei Fondi Strutturali, attraverso il finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 di interventi nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano.

Con tale Delibera, si è stabilito di finanziare progetti che avessero immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura. Ai fini della individuazione di tali interventi si è deciso sia di fare riferimento a progetti giacenti presso le strutture regionali, sia di emanare un apposito Avviso pubblico.

L'elevato numero di operazioni afferenti la tematica dello sviluppo urbano, unitamente alla molteplicità di soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di tali operazioni, hanno richiesto un aggiuntivo sforzo organizzativo per gli uffici regionali facenti capo al Dirigente di Staff - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio che, oltre ad essere stato individuato Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013, ha anche rivestito il ruolo di Dirigente Ratione Materiae Sviluppo Urbano per le Iniziative di accelerazione della Spesa. Il ruolo e i compiti attribuiti al Dirigente di Staff hanno reso il suo Ufficio il "luogo" nel quale si è sperimentata la sintesi tra l'implementazione di politiche urbane ordinarie e le politiche connesse all'utilizzo dei fondi strutturali per lo sviluppo regionale. In questo "luogo", in particolare, sono state ampiamente ed efficacemente praticate le iniziative di

coordinamento necessario fra la politica di coesione e le politiche di investimento pubblico finanziate da risorse di bilancio.

Gli elementi di complessità e di innovatività che contraddistinguono il complesso delle attività afferenti il Programma PIU Europa, l'Iniziativa JESSICA Campania e le Iniziative di Accelerazione della Spesa, hanno determinato la necessità di garantire al Dirigente di Staff un supporto di servizi specialistici e di apporti professionali in grado di coadiuvarlo nella gestione delle tematiche di propria competenza. Tale attività è stata garantita attraverso i servizi di supporto tecnico-operativo erogati dalla Fondazione IFEL Campania, ente *in house* alla Regione Campania, individuato poiché in possesso dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi, per configurarsi quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica di supporto all'Obiettivo operativo 6.1 il cui avvio è avvenuto il 29/08/2013 e la cui conclusione è prevista per il 31/10/2015. Attraverso tale supporto è stato possibile sperimentare l'interazione fra competenze presenti tradizionalmente all'interno dell'Amministrazione e le attività di assistenza tecnica, raggiungendo risultati di rilievo in riferimento al modello organizzativo di integrazione tra il lavoro degli uffici e le risorse di AT che rappresenta una buona pratica e che ha garantito l'erogazione di un elevato livello di prestazioni, la flessibilità alle esigenze della committenza, un adeguato supporto alle diverse esigenze operative.

Pertanto, partendo dai risultati raggiunti in termini di *capacity building* dell'Amministrazione, di *performances* di spesa e in relazione alla complessità delle procedure amministrative attivate dalle Autorità cittadine e la sperimentazione di modelli organizzativi complessi durante il periodo di programmazione 2007-2013, è emersa la necessità di proseguire e rafforzare le azioni di monitoraggio e verifica orientate alla chiusura del Programma e costituire una base di conoscenza per il successivo periodo di programmazione al fine di assicurare azioni di accompagnamento orientate a prevenire e superare le criticità, valorizzando e sistematizzando il bagaglio di esperienze acquisite.

Peraltro, la scelta di continuare ad avvalersi dei servizi di supporto erogati da IFEL Campania è supportata dalle previsioni di cui al "*Piano di azione del POR FESR Campania 2007/2013*" che la Regione Campania ha definito in accordo con il Governo Nazionale e l'Unione Europea e di cui ha preso atto con DGR n. 292 del 15/05/2015.

Il *Piano di azione* finalizzato, tra l'altro, ad intraprendere tutte le iniziative atte a conseguire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, è il documento che consolida e promuove - nella fase di chiusura del periodo 2007/2013, anticipando azioni già proiettate alla programmazione 2014/2020 - le buone pratiche che hanno garantito adeguate performance in termini di *capacity building* e concretizzatesi con l'attuazione del Programma PIU Europa e con le procedure di accelerazione della spesa. Il *Piano di azione* prevede che le azioni di supporto tecnico amministrativo finalizzate a ridurre i tempi di attuazione delle procedure e eventuali azioni di ricerca e analisi, monitoraggio ed elaborazione dati siano svolte dalla Fondazione IFEL Campania. Tale previsione scaturisce, oltre che dalle competenze acquisite dal soggetto *in house* anche dall'esperienza maturata negli ultimi anni sulle tematiche di assistenza tecnica allo sviluppo urbano e dalla valutazione circa l'esigenza di garantire la chiusura del programma PO FESR Campania 2007/2013 e l'avvio del Programma 2014/2020 in maniera da non creare interruzioni o rallentamenti in una fase così intensa ed importante per il perseguimento dei risultati attesi. La possibilità di garantire continuità nel poter disporre di tali servizi si è configurata, quindi, come elemento imprescindibile per garantire il mantenimento degli obiettivi fin qui raggiunti e non arrecare rallentamenti, interruzioni o dispersione del bagaglio di esperienze e informazioni che sono tipiche dei processi negoziali su cui si fondano le attività poste in essere.

In riferimento agli obiettivi da perseguire, alle modalità realizzative, alla tempistica di attuazione, alle risorse umane e finanziarie da impiegare ed al livello qualitativo delle prestazioni richieste, l'Amministrazione, in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità, ha inteso avviare, con Decreto Dirigenziale n. 431 del 12/10/2015, la procedura per il ricorso all'affidamento alla Fondazione IFEL Campania dei "Servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della strategia regionale di sviluppo urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione del FESR", al fine di garantire la non interruzione dei servizi già erogati in tema di sviluppo urbano sulle tematiche afferenti al FESR. Con tale Decreto, peraltro, oltre alla individuazione del RUP della procedura, sono stati definiti i fabbisogni di supporto previsti dal DRM Sviluppo Urbano, in una logica di integrazione con quelli della Programmazione Unitaria e dell'Autorità di Gestione del FESR per l'attuazione delle operazioni afferenti il tema dello sviluppo urbano.

Con nota prot. n. 683257 del 12/10/2015, notificata con pec il 14/10/2015, è stato trasmesso il DD 431/2015 alla Fondazione IFEL Campania richiedendo l'elaborazione di un'offerta tecnica ed economica sulla base dei fabbisogni evidenziati.

Il proponente, in forza del possesso dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi, per configurarsi quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica previsto dal DD 431/2015, ha presentato un'offerta tecnica ed economica, acquisita al protocollo regionale con n. 702418 del 19/10/2015.

Sull'offerta tecnica ed economica presentata, il RUP, ai sensi di quanto stabilito con il citato DD n. 431/2015, procede alla verifica di coerenza della stessa con il documento di progettazione approvato, con particolare riguardo ai tempi necessari, alle risorse finanziarie da impiegare ed al livello qualitativo delle prestazioni e alla capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale per il perseguimento delle performances di attuazione delle operazioni attinenti il tema dello sviluppo urbano.

La valutazione, inoltre, tiene conto della rispondenza di quanto offerto dal soggetto individuato con la DGR n. 292/2015 ai fabbisogni descritti e previsti nel documento di progettazione approvato con il DD n. 431/2015.

A tal proposito, il RUP verifica che l'offerta presentata sia in linea con i criteri riportati nel documento di progettazione e di seguito elencati:

#### **Coerenza e completezza dell'offerta**

L'offerta tecnica presentata dal proponente è stata strutturata tenendo conto degli elementi richiesti dall'Amministrazione nella descrizione dei fabbisogni e riportati nel documento di progettazione approvato. La proposta tecnica, quindi, risulta coerente in relazione a quanto richiesto dall'Amministrazione ed in riferimento alla rappresentazione dell'insieme dei servizi offerti. Essa, inoltre, appare completa in riferimento all'articolazione delle diverse attività previste e nei diversi aspetti distintivi e caratteristici del servizio offerto.

#### **Presenza di una pianificazione di dettaglio**

Il proponente ha definito un modello organizzativo per l'erogazione dei servizi richiesti nel quale è previsto l'utilizzo di un apposito sistema di pianificazione finalizzato a monitorare gli elementi fondamentali delle azioni previste e a fornire indicazioni sugli interventi da intraprendere per risolvere le criticità e regolare tempestivamente le variazioni rilevate.

#### **Descrizione delle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del servizio**

L'offerta tecnica trasmessa contiene elementi descrittivi delle metodologie di lavoro che il proponente intende adottare e utilizzare per realizzare le attività previste dalle linee di servizio e per rispondere alle eventuali ulteriori esigenze del DRM Sviluppo Urbano. In particolare, il servizio offerto si fonda su un approccio strategico che prevede, oltre alla concreta erogazione delle attività

di assistenza tecnica previste, la costruzione di un più ampio sistema e di governance complessiva degli interventi.

#### **Adeguatezza del gruppo di lavoro individuato ai fabbisogni previsti**

Il gruppo di lavoro rappresentato nell'offerta tecnica appare strutturato in rispondenza ai fabbisogni previsti dall'Amministrazione sia in relazione ai profili professionali previsti per lo svolgimento delle attività sia per quanto riguarda le giornate offerte per l'attuazione del servizio di assistenza tecnica.

Il proponente, inoltre, attraverso il gruppo di lavoro proposto, garantisce il necessario supporto che dovesse essere richiesto da parte dei Comuni e dei soggetti che svolgono ruoli chiave sul territorio in materia di politiche di sviluppo in campo urbano.

#### **Adeguatezza delle soluzioni organizzative di gestione del servizio, garanzia di continuità, organizzazione in fasi, contenitori e linee di attività**

All'interno dell'offerta tecnica sono descritte soluzioni e modelli organizzativi che appaiono coerenti con le esigenze di gestione del servizio di assistenza tecnica. Il proponente offre un modello organizzativo articolato sulla base delle linee di servizio di cui ai fabbisogni richiesti dall'Amministrazione, che si struttura attraverso l'identificazione di più livelli di responsabilità in grado di garantire la qualità dell'output prodotto o dell'affiancamento prestato al committente.

Viene, inoltre, garantita la costituzione di un gruppo di lavoro dal carattere altamente flessibile per assicurare la risoluzione dei problemi e la soddisfazione di ulteriori esigenze.

#### **Adeguatezza delle modalità di relazione con il committente proposte**

Tra gli elementi contenuti nell'offerta tecnica si segnala la presenza di una proposta di modello relazionale con l'Amministrazione che presenta elementi di adeguatezza in riferimento alle specifiche peculiarità delle attività da svolgere.

Il modello di relazione con la committenza previsto dall'offerta tecnica, è caratterizzato da principi di adattabilità e flessibilità che consentono l'eventuale adeguamento dello stesso alle esigenze che dovessero manifestarsi nello svolgimento delle attività previste.

Tale impostazione consente di garantire la ricognizione delle esigenze di affiancamento richieste dall'Amministrazione per l'erogazione delle relative azioni di supporto tecnico operativo.

#### **Presenza di elementi che rappresentano valore aggiunto rispetto a quanto espressamente richiesto**

La proposta operativa presentata prevede la realizzazione anche di attività e servizi che rivestono un carattere aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dall'Amministrazione con l'analisi dei fabbisogni, anche in riferimento alla necessità di garantire supporto tecnico operativo ai diversi ambiti disciplinari e tematiche di interesse connessi all'attuazione delle operazioni di sviluppo urbano.

In particolare, il proponente offre la somministrazione di ulteriori servizi di carattere specialistico, che completano le attività già previste nel documento di progettazione, da attivare su richiesta della committenza per rispondere a peculiari esigenze di affiancamento e di accompagnamento anche riferite al supporto richiesto dagli OI e dai Beneficiari.

#### **Compatibilità economica**

L'offerta tecnica ed economica prevede un preventivo di spesa e un piano finanziario che è coerente con le previsioni del manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013.

In particolare, la stima del costo previsto per le diverse categorie di profili professionali coinvolti è inferiore ai massimali di spesa indicati nel manuale di attuazione e a quelli di altri riferimenti di mercato analoghi (parametri CONSIP), precisando che il parametro previsto ("costo giornata/uomo"), calcolato tenendo conto dei massimali previsti dal Regolamento della Fondazione IFEL Campania, è da considerare al netto dell'IVA e dei costi a carico del committente ed è riferito

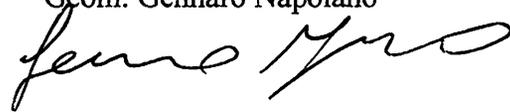
agli anni di esperienza previsti per personale esterno consulente, per le categorie previste dall'offerta.

Il fabbisogno finanziario necessario allo svolgimento dei servizi in oggetto, indicato nell'offerta economica presentata, risulta essere in linea con la dotazione programmata dal DD n. 431/2015.

Napoli, 22/10/2015

Il RUP

Geom. Gennaro Napolano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro Napolano', written in a cursive style.